



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 29 DEL 29 DIC 2017

OGGETTO: O.C.D.P.C. n. 395/2016. Subentro “in regime ordinario” della Regione Veneto per le iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il giorno 4 agosto 2015 di cui alla O.C.D.P.C. 278/2015.

Comune di **San Vito di Cadore (BL)** – Revoca dei finanziamenti relativi agli interventi codd. 7-25051 e 8-25051 di cui all’O.C. n. 6/2015 e rimodulati con Decreto n. 1/2017. Importo complessivo: euro 7.121,06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Revoca di finanziamenti assegnati con O.C. 6/2015 e rimodulati con Decreto n. 1/2017, a seguito degli eventi meteorologici verificatisi il giorno 4 agosto 2015 di cui alla O.C.D.P.C. 278/2015.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO
“GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI”
O.C.D.P.C. N. 395/2016

PREMESSO CHE:

- con Decreto n. 106, in data 9 luglio 2015, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell’art. 106, comma 1, lett. a), della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali fenomeni temporaleschi di forte intensità verificatisi il giorno 8 luglio 2015 in alcune aree del territorio regionale;
- con Delibera in data 17 luglio 2015 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 5, commi 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche ed integrazioni, lo “stato di emergenza” in relazione agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi l’8 luglio 2015 nel territorio dei comuni di Dolo, Pianiga e Mira in provincia di Venezia e di Cortina d’Ampezzo in provincia di Belluno, nonché stabilito che “Per l’attuazione dei primi interventi, nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi ed indispensabili fabbisogni, si provvede nel limite di euro 2.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all’articolo 5, comma 5-quinquies della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- con Ordinanza n. 274, in data 30 luglio 2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 184 del 10 agosto 2015, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d’intesa con la Regione del Veneto, ha nominato, quale Commissario delegato per il superamento dell’emergenza di cui trattasi, il Direttore della Sezione regionale Sicurezza e Qualità;
- il giorno 4 agosto 2015 un ulteriore eccezionale evento meteorologico ha nuovamente interessato il territorio della regione Veneto colpendo la Valle del Boite e dell’Ansiei in provincia di Belluno, ed in particolare i comuni di San Vito di Cadore, Vodo di Cadore, Borca di Cadore, Cortina d’Ampezzo e Auronzo di Cadore, con abbondanti e violente precipitazioni di forte intensità che hanno determinato gravi fenomeni franosi e smottamenti, causando una situazione di pericolo per l’incolumità delle persone e l’interruzione di collegamenti viari;
- con Decreto n. 118 del 06 agosto 2015 il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato lo stato di crisi a causa dei suddetti eccezionali fenomeni temporaleschi del giorno 4 agosto 2015 nell’area del territorio regionale della Valle del Boite e dell’Ansiei della provincia di Belluno;
- con Delibera in data 6 agosto 2015, il Consiglio dei Ministri ha esteso lo stato di emergenza già dichiarato con propria Delibera del 17 luglio 2015, al territorio dei comuni di San Vito di Cadore, Borca di Cadore, Vodo di Cadore e Auronzo e altresì ha stanziato ulteriori 2 milioni di euro;
- con Ordinanza n. 278, in data 17 agosto 2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 193 del 21 agosto 2015, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d’intesa con la Regione del Veneto, ha esteso le disposizioni di cui all’O.C.D.P.C. n. 274/2015 anche agli eventi emergenziali del 4 agosto 2015, confermando il Direttore della Sezione regionale Sicurezza e Qualità quale Commissario delegato;
- ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 dell’O.C.D.P.C. n. 274-278/2015 e 1, comma 3 dell’O.C.D.P.C. n. 274/2015, il Commissario delegato ha predisposto, nel limite delle risorse finanziarie

disponibili, un piano degli interventi ripartito secondo le seguenti voci di spesa: a) Interventi realizzati nella fase di prima emergenza per rimuovere situazioni di rischio e per assistenza e ricovero delle popolazioni colpite, b) interventi per la messa in sicurezza delle aree, c) interventi urgenti per evitare situazioni di pericolo o maggiori danni;

- ai sensi del medesimo art. 1, comma 3 e successivo comma 5 dell'OCDPC 274-278/2015, il predetto piano degli interventi è stato approvato dal Dipartimento della Protezione Civile con note prot. n. RIA/0048377 in data 02/10/2015 e n. RIA/0038354 del 27/07/2016;
- al termine della gestione commissariale il Capo Dipartimento della protezione civile, con O.C.D.P.C. n. 395 del 21 settembre 2016 – G.U. n. 231 del 03/10/2016, ha individuato la Regione Veneto quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi necessari per il superamento del contesto di criticità determinatosi nel territorio regionali a seguito degli eventi sopracitati;
- all'art. 1, comma 2 della citata OCDPC n. 395/2016 veniva individuato il Direttore della Struttura di Progetto Gestione post – emergenze connesse ad eventi calamitosi dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già formalmente approvati alla data di adozione della medesima ordinanza. A tale scopo, il successivo comma 5 autorizzava il predetto Direttore all'utilizzo delle risorse disponibili sulla apposita contabilità speciale n. 5971 mantenuta fino al 31/12/2017;
- con riferimento alla contabilità speciale, la provenienza dei fondi è così definita: trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979;

DATO ATTO CHE tra i finanziamenti di cui all'Ordinanza n. 6 del 30/12/2015, rimodulati con successivo Decreto del Soggetto OCDPC 395/2016 n. 1 del 14/02/2017, sono ricompresi anche i seguenti interventi a favore del Comune di San Vito di Cadore (BL) come di seguito riportati:

tabella A

ENTE BENEFICIARIO	PROV	CODICE INT.	LETTERA DEL PIANO	OC DI FINANZIAMENTO	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO RIMODULATO (ultima rimodulaz luglio 2016 aut con nota RIA 38354 del 27/07/2016)
COMUNE DI SAN VITO DI CADORE	BL	7-25051	C	OC 6/2015 + dec. 1/2017	intervento di demolizione di manufatti che riducono la sezione idraulica di Ru Secco	€ 6.305,00
COMUNE DI SAN VITO DI CADORE	BL	8-25051	C	OC 6/2015 + dec. 1/2017	acquisizione aree strada di accesso all'alveo del Ru Secco	€ 816,06
					TOTALE	€ 7.121,06

VISTA la nota prot. 5146 dell' 08/01/2016 con cui il Commissario delegato ha notificato al Comune di San Vito di Cadore (BL) l'O.C. n. 6/2015 indicando la documentazione necessaria per la rendicontazione;

VISTA la nota prot. n. 6190 dell' 11/12/2017, prot. regionale n. 515912 dell' 11/12/2017, con la quale il Comune di San Vito di Cadore (BL) ha comunicato il mancato utilizzo delle somme relative ai suddetti finanziamenti, in quanto:

- alla messa in sicurezza del Ru Secco con eliminazione di eventuali manufatti presenti, di cui all'intervento cod. 7-25051, ha provveduto direttamente il Genio Civile di Belluno;
- all'acquisizione delle aree private su cui insiste la strada di accesso all'ultimo tratto del Ru Secco, di cui all'intervento cod. 8/25051, si provvederà con permuta di terreni di proprietà comunale adiacenti a quelli utilizzati per la strada di servizio, operazione che sarà effettuata a compensazione senza esborso di denaro;

RITENUTO quindi di procedere, per le motivazioni sopra esposte, relativamente agli interventi codd. 7-25051 e 8-25051 di cui alla tabella A, nei confronti del Comune di San Vito di Cadore (BL):

- a) alla revoca del finanziamento complessivo di € 7.121,06, per gli interventi codd. 7-25051 e 8-25051 di cui alla O.C. 6/2015 e Dec. 1/2017, a valere sulla Contabilità speciale n. 5971;
- b) ad accertare l'economia complessiva di € 7.121,06 sull'impegno assunto a favore del Comune di San Vito di Cadore (BL), per gli interventi codd. 7-25051 e 8-25051 di cui alla O.C. 6/2015 e Dec. 1/2017, a valere sulla Contabilità speciale n. 5971 intestata al Soggetto responsabile O.C.D.P.C. n. 274-15 e 395-16;

VISTI:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 274 in data 30 luglio 2015;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 278 in data 17 agosto 2015;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 395 in data 21 settembre 2016;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare il finanziamento complessivo di € 7.121,06 assegnato al Comune di San Vito di Cadore (BL) e relativo agli interventi codd. 7-25051 e 8-25051 di cui alla O.C. 6/2015 e rimodulato con Dec. 1/2017, a valere sulla Contabilità speciale n. 5971;
3. di accertare l'economia complessiva di € 7.121,06 sull'impegno assunto a favore del Comune di San Vito di Cadore (BL) per gli interventi codd. 7-25051 e 8-25051 di cui alla O.C. 6/2015 e rimodulato con Dec. 1/2017, a valere sulla Contabilità speciale n. 5971 intestata al Soggetto responsabile O.C.D.P.C. n. 274-15 e 395-16;
4. di disporre le conseguenti registrazioni contabili;
5. di trasmettere il presente decreto al Comune di San Vito di Cadore (BL);
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

F.to Ing. Alessandro De Sabbata

TR